

"Un babbo severo e rispettoso della scuola". Memorie d'infanzia di Claudia Tognaccini.

Video-testimonianze



Realizzato da
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Francesco Bellacci**

Scheda ID: 411

Scheda compilata da: francesco.bellacci

DOI: 10.53221/411

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Sara Braschi

Nome e cognome dell'intervistato: Claudia Tognaccini

Anno di nascita dell'intervistato: 1972

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Università

Data di registrazione dell'intervista: 2020

Regione: Toscana

Località:

San Giovanni Valdarno FI

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=IFA08wv_uog

L'intervista (https://www.youtube.com/watch?v=IFA08wv_uog), della durata di un'ora e undici minuti, ha per oggetto le memorie di scuola e d'infanzia di Claudia Tognaccini, nata a San Giovanni Valdarno (Firenze) nel 1972.

La testimone inizia il suo percorso scolastico dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, *"fino alla laurea in pedagogia"* (2:26). Fatta eccezione per l'anno dell'asilo e i primi due delle materne, in cui raggiungeva la scuola accompagnata dalla mamma, Claudia andava a scuola a piedi, vista la vicinanza dell'edificio a casa sua, e con l'autobus alle secondarie.

La figura del babbo ritorna spesso nei ricordi d'infanzia e scolastici della testimone, come una figura rispettosa e molto severa *"alle elementari tutti davano del tu alla maestra, ma mio babbo non voleva e perciò io le davo del lei"* (10:21).

Claudia ricorda attività didattiche di gruppo, come recite, o laboratoriali sia alle elementari, che alle medie dove c'era anche l'insegnamento dell'educazione civica.

La maestra delle elementari organizzava spesso gite alle quali partecipavano anche i genitori. Tuttavia, dalle scuole medie, benché venissero organizzate, il padre non permise più alla figlia di parteciparvi.

Degli anni del ginnasio la testimone lamenta *"un'ambiente ancora di vecchio stampo. [...] Tutti venivano da famiglie di rilievo, medici, avvocati, a parte io e una mia amica figlie di operai e abbiamo vissuto questa differenza di classi da parte degli insegnanti e non mi sono trovata bene nemmeno con le amiche, perché ognuna cercava di apparire meglio delle altre"* (15:42). Si tratta di una tendenza socio-culturale che durerà molto ben oltre gli anni '80, tanto che anche oggi se ne riconoscono gli echi (Oliviero, 2007; Galfrè, 2017). Si aggiunga che tutto questo, da un punto di vista psicologico, arrivava a incidere anche *"sulla preparazione"*. Tuttavia le cose cambiano completamente dopo il primo anno di liceo classico con il trasferimento al liceo psicopedagogico.

La testimone parla anche del rigore con il quale venivano svolti i compiti per casa: *"Io stavo a studiare tutto il giorno quando tornavo, con mia sorella. [...] Al liceo classico stavo veramente a studiare fino a dopo cena, sabato e domenica [...] era veramente faticoso. Alle magistrali in realtà avrei potuto concedermi degli spazi di relax durante la giornata, ma mio babbo voleva che fino a una certa ora si studiasse. [...] Staccava il telefono quando era l'ora dello studio e durante la settimana non potevamo uscire, ma solo il sabato e la domenica"* (25:35).

Dal minuto 20:52 vengono descritti in modo dettagliato gli spazi scolastici. Dal minuto 30:15 vengono mostrati quaderni e libri.

L'intervista prosegue toccando tematiche relative alla vita quotidiana extrascolastica, come i consumi, i media, le relazioni tra amici e nel nucleo familiare.

Fonti bibliografiche:

G. Bandini, S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

L. Bravi, *La televisione educativa in Italia. Un percorso di storia sociale dell'educazione*, Roma, Anicia, 2021.

P. Causarano, *Riforme senza storia. Insegnanti di storia e reclutamento professionale nella scuola italiana all'inizio del millennio*, «Italia contemporanea», vol. 286, 2018, pp. 239-256.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/un-babbo-severo-e-rispettoso-della-scuola-memorie-dinfanzia>